

Alpen Privatbank Bond Strategy

Relazione sulla gestione

relativa all'esercizio

dal 1 maggio 2025 al 30 aprile 2026

Società di gestione:

KEPLER-FONDS Kapitalanlagegesellschaft m.b.H.
Europaplatz 1a
4020 Linz

Telefono: (0732) 6596-25314
Fax: (0732) 6596-25319
www.kepler.at

Banca depositaria / Depositaria:

Raiffeisenlandesbank Oberösterreich Aktiengesellschaft

Gestione dei fondi:

Alpen Privatbank Aktiengesellschaft
Kaiserjägerstraße 9, 6020 Innsbruck

Revisore:

KPMG Austria GmbH, Wirtschaftsprüfungs- und Steuerberatungsgesellschaft

ISIN delle singole tranches:

Quota di distribuzione	AT0000A09F49
Quota di capitalizzazione	AT0000A09F56
Quota di capitalizzazione IT	AT0000A0E0U8
Quota di capitalizzazione integrale	AT0000A0AZU5

Avvertenza:

KPMG Austria AG ha conferito la sua certificazione solo per la versione completa in lingua tedesca.

Indice

Informazioni generali sulla società di gestione	4
Dati generali sul fondo	5
Relazione sull'andamento del mercato finanziario e relazione sulla politica di investimento del for	8
Conto economico ed evoluzione del patrimonio del fondo	
Evoluzione del valore nel periodo in esame	12
Risultato del fondo	13
Evoluzione del patrimonio del fondo	14
Prospetto patrimoniale	15
Composizione del patrimonio del fondo	18
Politica di compensi	19
Relazione di certificazione	22
Informazioni sulla sostenibilità	24

Allegato:

Statuto del fondo

Informazioni generali sulla società di gestione

Azionisti:

Raiffeisenlandesbank Oberösterreich Aktiengesellschaft
Oberösterreichische Landesbank Aktiengesellschaft
Oberösterreichische Versicherung Aktiengesellschaft

Commissari statali:

Mag. Hans-Jürgen Gaugl
MMag. Marco Rossegger

Consiglio di sorveglianza:

Mag. Christian Ratz (Vorsitzender)
Mag. Klaus Kumpfmüller (Stv. Vorsitzender) (al 30.09.2025)
Mag. Christoph Zoitl (Stv. Vorsitzender) (dal 15.10.2025)
Dott. Teodoro Cocca
Mag. Serena Denkmair
Gerhard Lauss
Mag. Thomas Pointner

Direzione:

Andreas Lassner-Klein
Dott. Michael Bumberger

Procuratori:

Mag. Josef Bindeus
Kurt Eichhorn
Dietmar Felber
Mag. Bernhard Hiebl
Roland Himmelfreundpointner
Mag. Uli Krämer
Mag. Katharina Lang
Renate Mittmannsgruber
Dott. David Striegl

I dati e le informazioni sono stati raccolti e verificati con la massima cura. Non si assume tuttavia alcuna responsabilità né viene fornita alcuna garanzia circa l'attualità, la correttezza e la completezza dei dati messi a disposizione. Le fonti consultate sono state considerate affidabili. Il software utilizzato effettua calcoli con una precisione maggiore delle due cifre decimali mostrate. Non è possibile escludere discrepanze tra ulteriori calcoli e i risultati mostrati.

La riproduzione di informazioni o dati, in particolare l'utilizzo di testi, porzioni testuali o materiale illustrativo derivante dalla presente documentazione, così come la registrazione ed elaborazione di tali dati in sistemi EDP richiedono la previa ed espressa autorizzazione di KEPLER-FONDS KAG.

Alpen Privatbank Bond Strategy

Stimati investitori!

la società KEPLER-FONDS Kapitalanlagegesellschaft m.b.H. è lieta di presentarvi la relazione sulla gestione del fondo "Alpen Privatbank Bond Strategy" – OICVM ai sensi degli artt. 2 e 50 della legge sui fondi di investimento 2011 - relativa per esercizio, dal 1 maggio 2025 al 30 aprile 2026.

La società di gestione percepisce per la propria attività di gestione un compenso annuale massimo dello 0,75% (esclusa l'eventuale remunerazione connessa ai risultati) ¹⁾ del patrimonio del fondo.

Nei comparti può essere applicata una commissione di gestione massima (esclusa la remunerazione collegata ai risultati) dell' 0,95%.

Confronto tra i dati del fondo alla data di riferimento e all'inizio del periodo in esame

Dati del fondo	al 30.04.2025	al 30.04.2026
	EUR	EUR
Volumi del fondo	40.683.435,65	37.371.504,97
Valore calcolato per quota di distribuzione	102,06	103,51
Prezzo di emissione per quota di distribuzione	105,12	106,61
Valore calcolato per quota di capitalizzazione	129,26	131,41
Prezzo di emissione per quota di capitalizzazione	133,13	135,35
Valore calcolato per quota di capitalizzazione IT	144,83	147,87
Prezzo di emissione per quota di capitalizzazione IT	149,17	152,30
Valore calcolato per quota di capitalizzazione integrale ²⁾	136,68	138,95
Prezzo di emissione per quota di capitalizzazione integrale	140,78	143,11

Distribuzione / Pagamento / Reinvestimento	al 15.07.2025	al 15.07.2026
	EUR	EUR
Distribuzione per quota di distribuzione	0,2500	0,2500
Pagamento per quota di capitalizzazione	0,0000	0,0000
Pagamento per quota di capitalizzazione IT	0,0000	0,0000
Pagamento per quota di capitalizzazione integrale ²⁾	0,0000	0,0000
Reinvestimento per quota di distribuzione	0,0000	0,5687
Reinvestimento per quota di capitalizzazione	0,0000	0,0000
Reinvestimento per quota di capitalizzazione IT	0,0000	0,0000
Reinvestimento per quota di capitalizzazione integrale ²⁾	0,0000	0,0000

¹⁾ Il compenso annuale della società di gestione può ridursi in presenza di eventuali accrediti (commissione di gestione effettiva: si veda il dato riportato nel conto economico e nell'evoluzione del patrimonio del fondo)

²⁾ Se tutte le quote della tranche sono detenute da possessori esenti dall'imposta sui redditi da capitale, il versamento dell'imposta può essere omesso.

Quote correnti del fondo Alpen Privatbank Bond Strategy alla data di riferimento

Quote di distribuzione al 30.04.2025	46.746,979
Emissioni	4.665,789
Riscatti	-114,000
Quote di distribuzione al 30.04.2026	51.298,768
Quote di capitalizzazione al 30.04.2025	137.159,705
Emissioni	12.761,370
Riscatti	-15.531,018
Quote di capitalizzazione al 30.04.2026	134.390,057
Quote di capitalizzazione IT al 30.04.2025	9.684,000
Emissioni	6.138,150
Riscatti	-9.532,772
Quote di capitalizzazione IT al 30.04.2026	6.289,378
Quote di capitalizzazione integrale al 30.04.2025	122.762,425
Emissioni	2.108,192
Riscatti	-27.930,742
Quote di capitalizzazione integrale al 30.04.2026	96.939,875

Panoramica degli ultimi cinque esercizi

Quote di distribuzione

Data	Patrimonio del fondo totale (EUR)	Numero di quote	Valore calcolato (EUR)	Distribuzione (EUR)	Evoluzione del valore in %
30.04.22	67.157.247,95	12.947,000	97,95	0,3700	-5,29
30.04.23	53.792.409,75	13.769,000	92,70	0,2500	-4,98
30.04.24	36.501.599,86	13.137,346	97,60	0,2500	5,57
30.04.25	40.683.435,65	46.746,979	102,06	0,2500	4,83
30.04.26	37.371.504,97	51.298,768	103,51	0,2500	1,67

Quote di capitalizzazione

Data	Patrimonio del fondo totale (EUR)	Numero di quote	Valore calcolato (EUR)	Pagamento (EUR)	Evoluzione del valore in %
30.04.22	67.157.247,95	308.442,544	123,02	0,1264	-5,30
30.04.23	53.792.409,75	254.736,079	116,76	0,0000	-4,99
30.04.24	36.501.599,86	129.746,870	123,30	0,0000	5,60
30.04.25	40.683.435,65	137.159,705	129,26	0,0000	4,83
30.04.26	37.371.504,97	134.390,057	131,41	0,0000	1,66

Quote di capitalizzazione IT

Data	Patrimonio del fondo totale (EUR)	Numero di quote	Valore calcolato (EUR)	Pagamento (EUR)	Evoluzione del valore in %
30.04.22	67.157.247,95	100,000	136,10	0,0000 ¹⁾	-4,92
30.04.23	53.792.409,75	8.725,000	129,82	0,0000	-4,61
30.04.24	36.501.599,86	8.725,000	137,60	0,0000	5,99
30.04.25	40.683.435,65	9.684,000	144,83	0,0000	5,25
30.04.26	37.371.504,97	6.289,378	147,87	0,0000	2,10

Quota di capitalizzazione integrale

Data	Patrimonio del fondo totale (EUR)	Numero di quote	Valore calcolato (EUR)	Pagamento (EUR)	Evoluzione del valore in %
30.04.22	67.157.247,95	214.950,381	129,93	0,0000 ¹⁾	-5,29
30.04.23	53.792.409,75	175.281,929	123,45	0,0000 ¹⁾	-4,99
30.04.24	36.501.599,86	138.218,697	130,37	0,0000 ¹⁾	5,61
30.04.25	40.683.435,65	122.762,425	136,68	0,0000 ¹⁾	4,84
30.04.26	37.371.504,97	96.939,875	138,95	0,0000 ¹⁾	1,66

L'evoluzione del valore in passato non è indicativa dell'evoluzione futura del valore di un fondo.

¹⁾ Se tutte le quote della tranche sono possedute da possessori esenti dall'imposta sul reddito da capitale, il versamento dell'imposta può essere omesso.

Relazione sul mercato dei capitali

Panoramica dei mercati

L'economia statunitense si è ripresa in modo sorprendentemente positivo dalla flessione registrata nel primo trimestre del 2025 a seguito delle dispute doganali. Dopo aver raggiunto un accordo sui dazi con alcuni importanti partner commerciali e la sospensione dei dazi annunciati, il PIL (prodotto interno lordo) degli Stati Uniti è cresciuto del 3,8% nel secondo trimestre del 2025, oltre le previsioni, spinto dal commercio estero. A causa dello shutdown più lungo mai registrato nella storia degli Stati Uniti, durato 43 giorni, dal 1° ottobre al 12 novembre (non essendo stata approvata alcuna legge di bilancio prima dell'inizio del nuovo esercizio, ovvero il 1° ottobre), i dati sull'andamento economico del terzo e quarto trimestre sono stati pubblicati in ritardo. Nel terzo trimestre del 2025, l'attività economica degli Stati Uniti ha registrato un aumento sorprendente, pari al 4,4%, trainata dai forti consumi, dall'aumento delle esportazioni e da un incremento della spesa pubblica. Nel quarto trimestre il PIL è cresciuto solo dello 0,5%, per l'effetto negativo della contrazione della spesa pubblica esercitato sull'attività economica a seguito dello «shutdown». Secondo la Federal Reserve (Fed), ciò dovrebbe aver comportato una perdita stimata di un punto percentuale di crescita. Nel primo trimestre del 2026 si è quindi verificata una tendenza opposta: la spesa pubblica è aumentata del 9,3%, a seguito della ripresa delle attività dopo la fine dello shutdown, contribuendo per poco meno dello 0,6% al prodotto interno lordo. In questo periodo, la crescita economica si è attestata al 2% (valore trimestrale annualizzato). Le aspettative iniziali erano per un aumento leggermente più marcato, ma la guerra in Iran, iniziata il 28 febbraio, sta pesando sull'economia statunitense con una forte incertezza, l'aumento dei costi energetici e difficoltà nelle supply chain mondiali. Nel mese di aprile di quest'anno l'inflazione negli Stati Uniti si è attestata al 3,8%, rispetto al 2,4% registrato ancora nel febbraio 2026. Dopo tre tagli dei tassi d'interesse di 25 punti base, effettuati a settembre, ottobre e dicembre, alla fine del periodo in esame il tasso di riferimento statunitense si attesta in un intervallo compreso tra il 3,50% e il 3,75%.

L'andamento economico nell'Eurozona ha evidenziato una modesta dinamica nel periodo in esame. Le estese incertezze geopolitiche e le crisi, ma anche i tassi costantemente su livelli elevati, hanno pesato sui consumi e sugli investimenti. Nel secondo trimestre del 2025 il prodotto interno lordo è cresciuto solo dello 0,1%, a causa della controversia commerciale con gli Stati Uniti, iniziata in primavera, e dei relativi effetti di anticipazione che, visto l'aumento delle esportazioni in previsione dell'aumento dei dazi, avevano determinato una crescita ancora dello 0,6% nel primo trimestre. Nel luglio 2025 è stata raggiunta una soluzione provvisoria alla contesa commerciale con un accordo quadro tra l'Unione europea e gli Stati Uniti, in cui è stata concordata un'aliquota tariffaria del 15% per la maggior parte dei prodotti dell'UE. Nel terzo e nel quarto trimestre l'economia ha segnato una crescita rispettivamente dello 0,3% e dello 0,2%. Nella primavera del 2026 lo sviluppo economico è nuovamente tornato a essere frenato dai costi elevati dell'energia e dei generi alimentari, unitamente ai rischi geopolitici causati dalla guerra in Medio Oriente. A contribuire ulteriormente alla performance deludente della crescita nell'Eurozona vi sono stati le interruzioni di importanti catene di approvvigionamento. Nel primo trimestre del 2026, il PIL dell'Eurozona è cresciuto solo dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. Il mercato del lavoro è rimasto generalmente positivo nel periodo di osservazione, con un tasso di disoccupazione nell'Eurozona che si è mantenuto tra il 6,2% e il 6,3%, un valore molto basso rispetto agli standard storici. Ad aprile 2026 il tasso di inflazione dell'Eurozona si è attestato al 3%, rispetto all'1,9% registrato ancora a febbraio. Successivamente alla decisione sui tassi adottata nel giugno 2025, il tasso di riferimento europeo è rimasto invariato al 2,15%.

Dallo scoppio della guerra in Ucraina, all'inizio del 2022, la Germania versa in una crisi economica motivata, tra l'altro, dalla sua industria fortemente orientata all'esportazione, particolarmente vulnerabile alle conseguenze della guerra, a cui si aggiunge anche il calo della domanda nell'industria e nel settore delle costruzioni. Nel 2025 la produzione economica ha registrato una stagnazione, e anche nell'anno in corso l'economia tedesca rischia un ulteriore rallentamento, a causa della guerra in Iran. Il Leibniz-Institut für Wirtschaftsforschung (RWI) ritiene ormai altamente probabile che nel 2026 la crescita economica venga quasi dimezzata a causa delle conseguenze della guerra. Le precedenti previsioni dell'RWI di crescita del PIL indicavano un aumento dello 0,9%, tenuto conto degli effetti dei conflitti nel Golfo fino a quel momento registrati. Gli investimenti previsti nelle infrastrutture e nella difesa dovrebbero per contro contribuire alla ripresa. Tra le misure volte ad alleggerire l'onere a carico delle imprese e delle famiglie vi sono ammortamenti accelerati, riduzioni dell'imposta sul fatturato nel settore della ristorazione e dell'imposta sull'energia elettrica per l'industria manifatturiera, un taglio degli oneri di rete e l'aumento dell'indennità forfettaria per i pendolari.

Nel secondo trimestre del 2025 l'economia giapponese ha registrato una crescita dell'1,4%, mentre nel terzo trimestre, per la prima volta da un anno e mezzo, il PIL ha registrato una contrazione, con un calo del 2,5% nel periodo tra luglio e settembre. Le cause di questo scenario sono da ricercarsi nel calo delle esportazioni, dovuto all'aumento dei dazi statunitensi sui prodotti giapponesi, e nella contrazione degli investimenti, causata da un aumento dei costi del credito. L'anno si è poi chiuso con una crescita dello 0,8% nell'ultimo trimestre. All'inizio del 2026 l'economia giapponese ha resistito al rialzo dei prezzi del petrolio causato dalla guerra in Iran e, grazie all'aumento delle esportazioni (con la ripresa della domanda cinese), ha registrato uno slancio sorprendente, portando la crescita del PIL al 2,1% (valore trimestrale annualizzato).

Secondo le stime degli esperti, l'accelerazione della crescita ad inizio dell'anno offre alla Banca centrale giapponese un margine di manovra per ulteriori rialzi dei tassi d'interesse, tanto più alla luce del recente rialzo anche dell'inflazione, causato dall'aumento dei prezzi del petrolio in seguito alla guerra in Iran, e del maggior costo delle importazioni in Giappone dovuto alla debolezza dello yen. Mentre la Federal Reserve statunitense e la BCE sono già tornate a tagliare i tassi di interesse di riferimento, da marzo 2024 la Bank of Japan ha adottato un cauto approccio restrittivo, alzando il suo tasso di sconto in quattro occasioni, e portandolo allo 0,75%. Ad aprile 2026 l'inflazione era pari all'1,4%.

Le molteplici crisi stanno lasciando il segno anche sui mercati petroliferi internazionali. Se da una parte l'OPEC+, un'alleanza tra l'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio e altri dieci paesi produttori di petrolio, tra cui la Russia e il Kazakistan, ha iniziato a ridurre gradualmente i tagli volontari alla produzione attuati negli anni passati, dall'altra la domanda di "oro nero" è rimasta relativamente debole. Dopo lo scoppio della guerra in Iran, paese membro dell'OPEC, l'OPEC+ ha comunque cambiato rotta, sospendendo l'aumento dei livelli di produzione. La chiusura dello Stretto di Hormuz all'inizio di marzo 2026 ha avuto un impatto enorme sul trasporto mondiale di petrolio e gas liquido e ha provocato una grave crisi petrolifera, poiché dallo Stretto transita circa il 20% del fabbisogno mondiale di petrolio. Il blocco ha determinato gravi problemi alla catena di approvvigionamento e un forte aumento dei prezzi del petrolio e del gas. Alla fine di aprile 2026 il prezzo del petrolio si attestava a 114 USD, con un aumento dell'80,6% rispetto all'inizio del periodo di riferimento. L'andamento futuro delle quotazioni dipenderà in larga misura dagli sviluppi futuri del conflitto.

L'euro si è rafforzato rispetto al dollaro statunitense nel periodo in esame, chiudendo a fine aprile 2026 a 1,17 USD.

Andamento del mercato obbligazionario

A fine aprile 2026 il rendimento dei titoli di Stato decennali tedeschi è pari al 3,04%. In quel momento i titoli del Tesoro statunitense a dieci anni avevano un rendimento pari a 4,37%. Il rendimento dei titoli di Stato statunitensi a 30 anni è del 4,97%, mentre quello dei corrispondenti titoli tedeschi si attesta sul 3,55%. Fino alla metà di maggio 2025, i dazi annunciati e le relative aspettative di un aumento dell'inflazione hanno determinato un rialzo dei tassi d'interesse sui Treasury statunitensi. Successivamente, fino all'inizio di marzo 2026, i rendimenti statunitensi sono tornati a calare. Ma con la guerra in Iran e il conseguente aumento dei prezzi dell'energia, nonché i recenti timori di inflazione, nel mese di marzo i rendimenti statunitensi hanno registrato un netto rialzo. A marzo 2025 l'annuncio di un forte aumento della spesa per infrastrutture e difesa in Germania ha portato a una rivalutazione del mercato obbligazionario europeo con conseguenti significativi aumenti dei rendimenti. Sono stati soprattutto i titoli di Stato a scadenza lunga a subire una forte pressione nel periodo di riferimento, alla luce dell'aumento della spesa pubblica, degli elevati disavanzi nei bilanci di molti paesi europei e dei crescenti dubbi sulla fattibilità delle misure di austerità, con rendimenti che si stanno avvicinando ai massimi storici pluriennali. Gli sviluppi in Medio Oriente hanno determinato, nel marzo 2026, un sensibile aumento dei tassi d'interesse anche in Europa.

Nel periodo in esame le obbligazioni dei mercati emergenti hanno registrato performance molto positive grazie agli interessanti proventi da interessi correnti e alla riduzione dei premi al rischio. Neanche la guerra in Iran è riuscita a frenare il positivo andamento delle obbligazioni dei mercati emergenti, determinando unicamente un calo di rendimento di breve durata. Su base annua, l'andamento continua infatti a essere nettamente positivo.

I rendimenti correnti interessanti e la diminuzione dei premi al rischio hanno determinato un andamento positivo del valore delle obbligazioni societarie high-grade (rating AAA – BBB-). Anche tenendo conto dell'aumento dei tassi di interesse e dei premi al rischio registrati verso la fine del periodo di riferimento, l'evoluzione del valore su un orizzonte annuo risulta positiva. Alla luce delle attuali incertezze, i premi al rischio si attestano su livelli contenuti.

Sebbene gli effettivi default sulle obbligazioni high yield (rating BB - CCC) rimangano su livelli bassi, si registra un incremento e, a causa dell'attuale quadro incerto, è possibile un loro ulteriore aumento. I recenti sviluppi in Medio Oriente non hanno risparmiato nemmeno le obbligazioni high yield e, come per altri prodotti basati sullo spread, hanno determinato un aumento dei premi al rischio. Nel periodo di riferimento, la performance è rimasta positiva grazie a rendimenti correnti interessanti e a un aumento solo moderato dei premi al rischio.

Politica d'investimento

Il fondo è gestito in modo attivo (decisioni di investimento discrezionali) e non è limitato da un benchmark di riferimento.

Nel luglio 2025, alla luce degli elevati disavanzi di bilancio, della svolta verso politiche fiscali espansive (soprattutto in Germania) e del conseguente aumento del debito pubblico, la duration è stata ridotta vendendo il fondo Amundi Core Euro Government Bond. Alla luce dell'instabilità politica in Francia e a seguito del declassamento dei titoli di Stato francesi da parte dell'agenzia di rating Fitch, nel mese di ottobre sono state ridotte le posizioni sui titoli di Stato denominati in euro, in previsione di una pressione persistente sui rendimenti a lungo termine. Per contro, è stata ampliata l'esposizione alle obbligazioni societarie in euro: nella stragrande maggioranza dei casi i dati fondamentali degli emittenti si sono dimostrati infatti solidi, a giustificazione delle valutazioni elevate. Verso la fine del 2025, gli spread creditizi delle obbligazioni societarie hanno registrato un leggero aumento. È stata comunque mantenuta l'elevata esposizione verso il segmento creditizio perché, alla luce dei solidi indicatori finanziari della grande maggioranza delle imprese, è ritenuta improbabile un'inversione di tendenza con un nuovo aumento significativo dei premi al rischio. Nel mese di febbraio, nel segmento delle obbligazioni dei mercati emergenti, il fondo Neuberger Berman Emerging Markets Debt è stato ribilanciato nella tranche denominata in euro, alla luce della probabilità di un ulteriore indebolimento del dollaro statunitense a causa della precaria situazione delle finanze pubbliche degli Stati Uniti. Successivamente, è stata aumentata la quota di obbligazioni indicizzate all'inflazione, in vista di un probabile ulteriore rialzo dell'inflazione a seguito dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle possibili interruzioni delle catene di approvvigionamento, nel caso in cui il conflitto tra Iran e Stati Uniti dovesse protrarsi. Per quanto riguarda le obbligazioni high yield, è stato inserito il fondo Man High Yield Opportunities, che investe a livello globale, riducendo invece l'esposizione all'Europa, fortemente dipendente dalle forniture energetiche estere. L'obiettivo era una maggiore diversificazione geografica del segmento high yield. Alla fine del periodo di riferimento, sono state nuovamente ridotte le posizioni sui titoli di Stato, che continuano a sottoperformare rispetto al segmento del credito, considerando che l'aumento costante del debito pubblico dovrebbe continuare a pesare sui rendimenti. Di recente è stato aggiunto il fondo Man Dynamic Income, che adotta un approccio di investimento globale e flessibile, attualmente orientato verso i titoli finanziari e bancari e caratterizzato da una bassa correlazione con gli investimenti esistenti nel segmento delle obbligazioni societarie. Il rischio di cambio verso il dollaro USA delle obbligazioni dei mercati emergenti è stato ulteriormente ridotto, poiché, in caso di allentamento delle tensioni tra Iran e Stati Uniti, il dollaro statunitense potrebbe tornare a indebolirsi.

Informazioni sulle operazioni di finanziamento tramite titoli ai sensi del Regolamento (UE) 2015/2365

Il regolamento del fondo d'investimento fornisce informazioni sulle operazioni di finanziamento tramite titoli contemplate dal presente regolamento (operazioni pronti contro termine e di prestiti di titoli), in modo che in linea di principio sia possibile effettuare tali operazioni per il fondo d'investimento.

Tuttavia, la strategia attuale del fondo di investimento non prevede né l'esecuzione di operazioni di pronti contro termine o di prestito di titoli, né la conclusione di Total Return Swap o di operazioni su derivati comparabili.

Nel periodo in esame non sono state effettuate operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap ai sensi del Regolamento (UE) 2015/2365; pertanto non viene fornita alcuna informazione ai sensi dell'art. 13 in combinato disposto con la sezione A dell'allegato al Regolamento (UE) 2015/2365.

Indicazioni sulla determinazione del rischio complessivo nel periodo in esame

Metodo di calcolo del rischio complessivo		Approccio commitment
Approccio commitment	Valore minimo	0,00%
	Valore medio	0,00%
	Valore massimo	0,00%
Limite di rischio complessivo	100,00%	

Conto economico ed evoluzione del patrimonio del fondo in EUR

1. Evoluzione del valore nel periodo in esame

EUR

Calcolo secondo il metodo del Depositario Centrale austriaco (OeKB):
per quota in valuta del fondo (EUR), esclusi i sovrapprezzi di emissione

Quote di distribuzione

Valore della quota all'inizio dell'esercizio	102,06
Distribuzione al 15/07/2025 (corrispondente a 0,0024 quote) ¹⁾	0,2500
Valore della quota alla fine dell'esercizio	103,51
Valore totale complessivo delle quote (nozionali) acquisite tramite distribuzione/pagamento	103,76
Ricavi netti per quota	1,70
Evoluzione del valore di una quota nel periodo in esame ²⁾	1,67%

Quote di capitalizzazione

Valore della quota all'inizio dell'esercizio	129,26
Pagamento (imposta sui redditi da capitale) al 15/07/2025 (corrispondente a 0,0000 quote) ¹⁾	0,0000
Valore della quota alla fine dell'esercizio	131,41
Valore totale complessivo delle quote (nozionali) acquisite tramite distribuzione/pagamento	131,41
Ricavi netti per quota	2,15
Evoluzione del valore di una quota nel periodo in esame ²⁾	1,66%

Quote di capitalizzazione IT

Valore della quota all'inizio dell'esercizio	144,83
Pagamento (imposta sui redditi da capitale) al 15/07/2025 (corrispondente a 0,0000 quote) ¹⁾	0,0000
Valore della quota alla fine dell'esercizio	147,87
Valore totale complessivo delle quote (nozionali) acquisite tramite distribuzione/pagamento	147,87
Ricavi netti per quota	3,04
Evoluzione del valore di una quota nel periodo in esame ³⁾	2,10%

Quote di capitalizzazione integrale

Valore della quota all'inizio dell'esercizio	136,68
Valore della quota alla fine dell'esercizio	138,95
Valore totale complessivo delle quote (nozionali) acquisite tramite distribuzione/pagamento	138,95
Ricavi netti per quota	2,27
Evoluzione del valore di una quota nel periodo in esame ²⁾	1,66%

¹⁾ Valore calcolato per una quota di distribuzione al 15/07/2025 (ex dividendo) EUR 102,51; per una quota di capitalizzazione EUR 130,15; per una quota di capitalizzazione IT EUR 145,98

²⁾ Le differenze tra l'evoluzione del valore delle quote di distribuzione e delle quote di capitalizzazione sono dovute agli arrotondamenti.

³⁾ Le differenze tra l'evoluzione del valore sono dovute alle differenti configurazioni dei certificati delle quote.

2. Risultato del fondo

EUR

A) Risultato del fondo realizzato

Ricavi (escluse le componenti valutarie)

Interessi attivi	+	514.243,81	
Redditi da dividendi esteri	+	0,00	
Ritenute alla fonte estere	+	0,00	
Redditi da dividendi interni	+	0,00	
Ritenute alla fonte interne	+	0,00	
Redditi da comparti esteri	+	18.876,90	
Redditi da fondi immobiliari	+	0,00	
Redditi da prestito titoli	+	0,00	
Altri ricavi	+	0,00	+ 533.120,71

Interessi passivi (incl. interessi passivi negativi) - 464,31

Costi

Compenso della società di gestione ³⁾	-	289.688,86	
Commissioni di deposito dei titoli	-	306,13	
Costi per i revisori e per la consulenza fiscale	-	5.733,61	
Costi di pubblicità e di vigilanza	-	3.013,15	
Altre spese amministrative	-	8.019,14	
Rimborso di spese amministrative	-	0,00	
Commissione di intermediazione sui comparti	-	0,00	
Costi di performance	-	0,00	- 306.760,89

Risultato ordinario del fondo (esclusa l'equalizzazione dei ricavi) + **225.895,51**

Risultato valutario realizzato ^{1) 2) 4)}

Utili realizzati	+	597.248,68	
Utili realizzati su strumenti derivati	+	0,00	
Perdite realizzate	-	5.496,58	
Perdite realizzate su strumenti derivati	-	0,00	

Risultato valutario realizzato (esclusa l'equalizzazione dei ricavi) + **591.752,10**

Risultato ordinario del fondo (esclusa l'equalizzazione dei ricavi) + **817.647,61**

B) Risultato valutario non realizzato ^{1) 2) 4)}

Variazione del risultato valutario non realizzato - **145.827,96**

C) Equalizzazione dei ricavi

Equalizzazione dei ricavi - **30.737,17**

Risultato complessivo del fondo + **641.082,48**

¹⁾ Gli utili realizzati e le perdite realizzate non sono ripartiti per competenza e non sono necessariamente collegati alla variazione del valore del fondo nell'esercizio.

²⁾ Risultato valutario totale, esclusa l'equalizzazione dei ricavi (risultato valutario realizzato esclusa l'equalizzazione dei ricavi, più le variazioni del risultato valutario non realizzato)
EUR 445.924,14

³⁾ La commissione di gestione effettivamente applicata al fondo è inferiore in presenza di eventuali accrediti.

⁴⁾ I costi delle operazioni registrati ammontano a EUR 780,00. Gli eventuali costi impliciti per operazioni non rientranti nella sfera di competenza di KEPLER-FONDS KAG e della banca depositaria non sono compresi in questo valore.

3. Evoluzione del patrimonio del fondo		EUR
Patrimonio del fondo all'inizio dell'esercizio ¹⁾	+	40.683.435,65
Distribuzione (per le quote di distribuzione) il 15/07/2025	-	12.105,21
Pagamento (per le quote di capitalizzazione) il 15/07/2025	-	0,00
Pagamento (per le quote di capitalizzazione IT) il 15/07/2025	-	0,00
Variazione del capitale		
Saldo delle emissioni e dei riscatti di certificati (esclusa l'equalizzazione dei ricavi)	-	3.940.907,95
Risultato complessivo del fondo		
(il risultato del fondo è illustrato in dettaglio al punto 2)	+	641.082,48
Patrimonio del fondo alla fine dell'esercizio ²⁾		37.371.504,97

¹⁾ Quote in circolazione all'inizio dell'esercizio: 46.746,979 quote di distribuzione; 137.159,705 quote di capitalizzazione; 9.684,000 quote di capitalizzazione IT; 122.762,425 quote di capitalizzazione integrale

²⁾ Quote in circolazione alla fine dell'esercizio: 51.298,768 quote di distribuzione; 134.390,057 quote di capitalizzazione; 6.289,378 quote di capitalizzazione IT; 96.939,875 quote di capitalizzazione integrale

Prospetto del patrimonio al 30 aprile 2026

ISIN	Descrizione del titolo	Nominale in migliaia/ Unità	Acquisti Acquisizioni	Vendite Cessioni	Corso	Valore di mercato in EUR	Quota in %
------	------------------------	--------------------------------	--------------------------	---------------------	-------	-----------------------------	---------------

Patrimonio in titoli

Titoli ammessi alle contrattazioni ufficiali o su altri mercati regolamentati

Obbligazioni

denominate in EUR

AT0000A1AXT0	5,0000 % RLBK OBEROESTERR. 14-27	1.000			101,36	1.013.613,13	2,71
--------------	----------------------------------	-------	--	--	--------	--------------	------

Certificati di investimento inclusi in altri mercati

Quote di OICVM e OIC

denominate in EUR

AT0000A1XFJ0	Apollo New World ESG A3	2.500	2.500		105,95	264.875,00	0,71
DE000A2DTL86	Aramea Rendite Plus Nachhaltig I	10.000			93,11	931.100,00	2,49
LU0890803710	Assenagon Credit Selection ESG I	1.000			908,01	908.010,00	2,43
LU1353952267	AXAWF Global Infl Sh Dur Bds I	27.000	9.000		112,01	3.024.270,00	8,09
LU2038754953	Bantleon Select Corp. Hyb IA EUR	9.000			93,24	839.160,00	2,25
LU0368266499	BGF Euro Corporate Bond Fund D2	50.000			18,53	926.500,00	2,48
LU2008763182	BNP E JPM ESG EMU Govt IG 3-5Y I	20.000	25.000	5.000	97,39	1.947.798,00	5,21
LU0823381016	BNP Paribas Euro High Yld Bd I C	4.000		1.920	302,52	1.210.080,00	3,24
IE00BDRK7J14	iShares EUR IG Corp. Index Fund	90.000			10,94	984.600,00	2,63
LU0355584201	JPM EU Government Bond I	17.000		20.000	118,67	2.017.441,00	5,40
LU0408877768	JPM Euro Govt Short Dur Bond C	150.000		300.000	11,74	1.761.300,00	4,71
LU1797810691	M&G EM Bond Fund EUR CI H	120.000	120.000		12,24	1.469.160,00	3,93
LU2255705829	M&G Europ. Credit Investment A	20.000		12.000	101,56	2.031.138,00	5,43
IE000HZGQMH3	Man Dynamic Income ILB H EUR	9.000	9.000		102,68	924.120,00	2,47
IE00BKRQZ499	Man High Yield Opport. DE I	5.500	5.500		143,07	786.885,00	2,11
LU0360483100	MS INV F Euro Corporate Bond Z	35.000	10.000		48,46	1.696.100,00	4,54
IE00B986G486	Neuberger Berman EM Debt HC I Eh	120.000	120.000		14,69	1.762.800,00	4,72
LU0539144625	Nordea 1 Europ. Covered Bond BI	170.000		50.000	14,52	2.469.165,00	6,61
LU1694214633	Nordea 1 Low Dur Eurp Cov Bd BI	17.000			114,13	1.940.281,40	5,19
LU0622664224	Robeco Financial Instit. Bonds I	3.000			200,42	601.260,00	1,61
LU0113258742	Schroder ISF EURO Corp. Bond C	101.400			27,41	2.779.728,90	7,44
LU1046235906	Schroder ISF Strategic Credit EH	14.060			140,36	1.973.489,72	5,28
LU2080995587	Schroder ISF Sust EURO Credit C	18.000	10.000		109,39	1.968.982,20	5,27
LU0569863755	UBAM Global High Yield Sol. IHC	3.000		2.000	215,14	645.420,00	1,73

Totale patrimonio in titoli	36.877.277,35	98,68
------------------------------------	----------------------	--------------

Depositi bancari/passività	498.074,14	1,33
-----------------------------------	-------------------	-------------

EUR	498.074,14	1,33
ALTRE VALUTE DELL'UE	0,00	0,00
VALUTE DIVERSE DALL'EURO	0,00	0,00

Altri elementi patrimoniali	-3.846,52	-0,01
------------------------------------	------------------	--------------

PAGAMENTI IN SOSPESO	-23.209,38	-0,06
COMMISSIONI DIVERSE	-652,74	0,00
DIRITTI A DIVIDENDI	0,00	0,00
INCASSI	0,00	0,00
ALTRI CREDITI	0,00	0,00
INTERESSI ATTIVI	19.452,05	0,05
INTERESSI SU CONTI DI INVESTIMENTO (incl. interessi passivi negativi)	563,55	0,00

Patrimonio del fondo	37.371.504,97	100,00
-----------------------------	----------------------	---------------

I componenti del patrimonio separato sono stati valutati sulla base dei cambi e dei tassi di mercato al 29 aprile 2026, o i più recenti noti.

Regole per la valutazione del patrimonio

Il valore di una quota è dato dalla divisione del valore complessivo del fondo d'investimento, inclusi i ricavi, per il numero delle quote in circolazione. Nel caso dei fondi d'investimento con più classi di quote, il valore di una quota appartenente a una data classe si evince dalla divisione del valore di una classe di quote ivi inclusi i ricavi per numero di quote in circolazione appartenenti a tale classe.

Il valore complessivo del fondo d'investimento è calcolato sulla base dei relativi valori di mercato dei titoli presenti nel fondo, degli strumenti del mercato monetario, delle quote in fondi d'investimento e delle opzioni di acquisto, unitamente al valore degli investimenti finanziari appartenenti al fondo d'investimento, degli importi di liquidità, dei saldi positivi dei crediti e degli altri diritti, al netto delle passività.

I valori di mercato degli elementi patrimoniali sono calcolati come segue:

- a) Il valore degli elementi patrimoniali quotati o negoziati in borsa o su un altro mercato regolamentato viene determinato in linea di principio sulla base dell'ultima quotazione disponibile.
- b) Se un elemento patrimoniale non è quotato o negoziato in borsa o su un altro mercato regolamentato, oppure se la quotazione di un elemento patrimoniale quotato o negoziato in borsa o su un altro mercato regolamentato non ne rispecchia adeguatamente il reale valore di mercato, si utilizzano le quotazioni indicate da banche dati affidabili o, in alternativa, i prezzi di mercato di titoli simili, oppure altri metodi di valutazione riconosciuti.
- c) Le quote di un OICVM, un OIC o un fondo di investimento alternativo sono valutate agli ultimi prezzi di rimborso disponibili ovvero, qualora le quote siano negoziate in borse o mercati regolamentati (es. ETF) agli ultimi prezzi di chiusura disponibili.
- d) Il valore di liquidazione di future e opzioni negoziati in una borsa valori o un altro mercato regolamentato è calcolato sulla base degli ultimi prezzi di liquidazione disponibili.

Per la determinazione del prezzo del fondo d'investimento vengono impiegati sostanzialmente gli ultimi corsi pubblicati o disponibili relativi ai valori patrimoniali acquisiti dal fondo d'investimento. Laddove sulla base della situazione politica o economica l'ultimo corso pubblicato non corrisponde affatto e non solo in via eccezionale ai valori reali, sarà possibile non procedere alla determinazione dei prezzi per il fondo d'investimento qualora quest'ultimo abbia investito una quota pari o superiore al 5% del proprio patrimonio in valori patrimoniali privi di alcun corso ovvero i cui corsi non risultino conformi all'andamento di mercato.

Acquisti e vendite di titoli effettuati nel corso del periodo in esame non evidenziati nel prospetto del patrimonio:

ISIN	Descrizione del titolo	Acquisti		Vendite
		Unità/nominale in migliaia		Unità/nominale in migliaia

Patrimonio in titoli

Certificati di investimento inclusi in altri mercati

Quote di OICVM e OIC

denominate in EUR

LU1050469953	AIS-AM.CO.EUR GO.BD IED	800
LU1670631958	M&G (Lux) EM Bond Fund EUR C	118.000

denominate in USD

IE00BTKH9G20	Neuberger Berman EM Dbt HC USD	100.000
--------------	--------------------------------	---------

Composizione del patrimonio del fondo

Patrimonio in titoli	EUR	%
Titoli ammessi alle contrattazioni ufficiali o su altri mercati regolamentati		
Obbligazioni	1.013.613,13	2,71
Certificati di investimento inclusi in altri mercati		
Quote di OICVM e OIC	35.863.664,22	95,97
Totale patrimonio in titoli	36.877.277,35	98,68
Depositi bancari/passività	498.074,14	1,33
Altri elementi patrimoniali	-3.846,52	-0,01
Patrimonio del fondo	37.371.504,97	100,00

Linz, 13 agosto 2026

KEPLER-FONDS Kapitalanlagegesellschaft m.b.H.

Andreas Lassner-Klein

Dott. Michael Bumberger

Informazioni sulla politica dei compensi per l'esercizio 2025 di KEPLER-FONDS KAG

Numero di dipendenti al 31/12/2025	127
Numero di assuntori di rischio al 31/12/2025	36
Retribuzioni fisse	EUR 11.155.314,65
Retribuzioni variabili	EUR 295.888,00
Somma delle retribuzioni di tutti i lavoratori	EUR 11.451.202,65
di cui amministratori	EUR 791.780,76
di cui dirigenti – assuntori di rischio (esclusi gli amministratori)	EUR 1.776.366,76
di cui altri assuntori di rischio (senza funzione di controllo)	EUR 2.551.912,14
di cui collaboratori con funzione di controllo	EUR 234.628,65
di cui compensi per collaboratori che, alla luce della loro retribuzione complessiva, si trovano nella medesima fascia di reddito degli amministratori e degli assuntori di rischio	EUR 0,00
Somma delle retribuzioni degli assuntori di rischio	EUR 5.354.688,31

L'OICVM/FIA non eroga direttamente alcun compenso aggiuntivo.

Informazioni sui compensi dei collaboratori per quanto concerne i gestori di fondo

KEPLER-FONDS KAG ha affidato la gestione del fondo alla società esterna Alpen Privatbank Aktiengesellschaft.

Il gestore esterno del fondo ha pubblicato per l'esercizio 2025 le seguenti informazioni sui compensi dei collaboratori:

Importo totale dei compensi pubblicati dei collaboratori dell'impresa di outsourcing	EUR 12.011.293,55
di cui compensi fissi	EUR 11.169.650,20
di cui compensi variabili	EUR 841.643,35
compensi pagati direttamente dal fondo	EUR 0,00
numero di collaboratori del gestore del fondo esterno	130

Descrizione delle modalità di calcolo dei compensi di KEPLER-FONDS KAG

In applicazione delle norme contenute negli articoli 17a-17c della legge sui fondi di investimento, nell'articolo 11 e nell'allegato 2 dell'articolo 11 della legge sui fondi di investimento alternativi per le politiche e le prassi di retribuzione, KEPLER-FONDS KAG ("KAG") ha emanato i "Principi delle politiche e delle prassi di remunerazione di KEPLER-FONDS KAG" ("Linee guida sui compensi"). Le linee guida contengono regole concernenti la politica generale dei compensi e le regole da applicare esclusivamente ai collaboratori identificati ai sensi dell'art. 17a della legge sui fondi di investimento e dell'articolo 11 della legge sui fondi di investimento alternativi ("assuntori di rischio"), compresa la determinazione della cerchia degli assuntori di rischio. Le linee guida sui compensi contengono regole per una congrua determinazione delle retribuzioni fisse e variabili, delle prestazioni previdenziali e altre prestazioni sociali volontarie, regole per l'attribuzione e il pagamento dei compensi variabili e per la relativa valutazione del rendimento.

Queste linee guida sui compensi garantiscono che la politica e le prassi di retribuzione di KAG siano compatibili con, e promuovano, una gestione robusta ed efficace dei rischi e non incoraggino un'assunzione eccessiva di rischio non compatibile con i profili di rischio o lo statuto dei fondi dei portafogli da essi gestiti. Storicamente è sempre stata riposta molta attenzione a un approccio all'attività aziendale solido ed equilibrato, che sappia riunire protezione dell'ambiente, responsabilità sociale, buona gestione e risultati economici. Tutto ciò è garantito tra l'altro da criteri di performance e dal processo di gestione dei rischi.

Le linee guida sui compensi sono coerenti con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi di KAG, quelli dei portafogli da essa gestiti e dei possessori delle quote, anche grazie all'utilizzo di criteri di performance rilevanti ai fini del rischio, e comprendono misure per evitare i conflitti di interesse.

Sulla base delle linee guida sui compensi, vengono definite le componenti fisse e variabili della retribuzione. La retribuzione complessiva è in linea con il mercato e finanziabile.

Lo stipendio fisso è una remunerazione che non varia a seconda delle performance dell'azienda (risultato finanziario) o del singolo (raggiungimento di obiettivi individuali). I criteri determinanti per la misurazione della retribuzione fissa sono il livello di istruzione, l'anzianità di servizio, l'esperienza professionale, le competenze specifiche, l'attività effettivamente da svolgere e le relative responsabilità assunte.

Nella retribuzione complessiva, la componente fissa ed eventualmente quella variabile presentano un rapporto adeguato e questo consente a ciascun collaboratore di condurre una vita decorosa sulla base del reddito fisso.

Il prerequisito per il pagamento delle componenti variabili dello stipendio è un risultato complessivo adeguato di KAG e un'adeguata finanziabilità. Un risultato di KAG scarso o negativo determina solitamente un abbassamento significativo delle retribuzioni variabili complessive.

L'ammontare dei pagamenti a favore degli assuntori di rischio è determinato da una combinazione di valutazione delle caratteristiche personali del singolo lavoratore, dal grado di raggiungimento degli specifici criteri di rendimento a vari livelli (lavoratore, unità, KAG e portafogli), inquadramento gerarchico, anzianità in azienda e quantità teoriche di ore lavorate. La valutazione delle caratteristiche personali dei lavoratori si basa su fattori come il comportamento sul lavoro, l'efficacia, la creatività, la brillantezza, la capacità di lavorare in team, ecc. La valutazione del rendimento avviene sulla base di criteri quantitativi (finanziari) e qualitativi (non finanziari). Oltre agli indicatori di performance assoluta, si utilizzano anche indicatori relativi, come ad esempio, la performance relativa del portafoglio rispetto al mercato. Al fine di valutare i differenti settori di attività in modo indipendente gli uni dagli altri, si impiegano anche criteri di valutazione specifici per le singole funzioni. In nessun settore viene creata una connessione diretta ed esclusiva tra un'eventuale performance straordinaria del singolo portafoglio (o di più portafogli) e la retribuzione variabile. La valutazione delle performance avviene su un orizzonte pluriennale. Nella valutazione del raggiungimento dei risultati ai fini delle componenti variabili della retribuzione, tutti i criteri di valutazione vengono nuovamente valutati ed eventualmente corretti tenendo conto di tutte le tipologie di rischi correnti e futuri.

L'eventuale retribuzione variabile è limitata coerentemente con la Circolare FMA sulla "Soglia di rilevanza per le retribuzioni variabili", nella versione corrente.

Per i dettagli sulle linee guida sui compensi e per la composizione del Comitato compensi, si rimanda alla pagina internet di KAG all'indirizzo www.kepler.at (menu "Service", sottomenu "Infocenter", sottomenu "Downloads", voce "Sonstige Informationen"). Su richiesta è possibile ottenere gratuitamente le suddette informazioni anche in versione cartacea.

Risultato dei controlli sulla politica dei compensi di KEPLER-FONDS KAG di cui all'art. 17c della legge sui fondi di investimento:

I controlli eseguiti da Risk Management/Compliance (14/04/2025) e dal Comitato compensi (14/05/2025) non hanno rilevato alcuna irregolarità.

Lo stesso vale per la verifica annuale effettuata dalla revisione interna.

Variazioni significative della politica dei compensi di KEPLER-FONDS KAG nel periodo in esame:

Nessuna variazione significativa alla politica dei compensi.

Relazione della società di revisione

Giudizio

Abbiamo sottoposto a revisione l'allegata relazione sulla gestione della società KEPLER-FONDS Kapitalanlagegesellschaft m.b.H., Linz, attraverso

**Alpen Privatbank Bond Strategy,
fondo comune da essa amministrato,**

composta dal prospetto del patrimonio al 30 aprile 2026, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e le altre informazioni previste dall'allegato I, schema B della legge sui fondi di investimento 2011 (InvFG 2011).

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è conforme alle disposizioni di legge e dà una visione per quanto possibile veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 aprile 2026 e del risultato del fondo per l'esercizio chiuso a tale data, nel rispetto delle disposizioni della legge sui fondi di investimento 2011.

Fondamento del giudizio di revisione

In conformità all'art. 49, comma 5 della legge sui fondi di investimento 2011, abbiamo eseguito la nostra attività di revisione nel rispetto dei principi di revisione austriaci, i quali impongono di applicare gli International Standards on Auditing (ISA). Le responsabilità che tali disposizioni e tali principi impongono al revisore sono illustrate nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione della relazione sulla gestione" della nostra relazione di revisione. Come previsto dal diritto societario austriaco e dalle norme deontologiche austriache, siamo indipendenti dalla società e abbiamo rispettato gli altri obblighi professionali a noi imposti da tali requisiti. A nostro giudizio gli elementi da noi raccolti fino alla data della relazione di revisione sono sufficienti e adeguati come fondamento per esprimere il nostro giudizio di revisione a tale data.

Altre informazioni

I rappresentanti legali sono responsabili della presentazione di altre informazioni. Le altre informazioni comprendono le informazioni nella relazione sulla gestione, escluso il prospetto del patrimonio, il conto economico, le altre informazioni previste dall'allegato I, schema B della legge sui fondi di investimento 2011 e la relazione di revisione del bilancio.

Il nostro giudizio di revisione sulla relazione sulla gestione non comprende quindi queste altre informazioni, per le quali non viene rilasciata alcuna assicurazione.

In relazione alla nostra attività di revisione della relazione sulla gestione, è nostra responsabilità leggere queste altre informazioni e valutare se esse presentino incongruenze significative con la relazione sulla gestione o con gli elementi da noi appresi durante l'attività di revisione del bilancio, o presentino comunque inesattezze.

Qualora sulla base dell'attività da noi svolta sulle altre informazioni ottenute prima della data della presente relazione di revisione giungessimo alla conclusione che queste informazioni sono presentate in modo significativamente inesatto, saremmo tenuti a riferire in merito. Non abbiamo nulla da segnalare in proposito.

Responsabilità dei rappresentanti legali e del Consiglio di sorveglianza per la relazione sulla gestione

I rappresentanti legali sono responsabili della stesura della relazione sulla gestione e devono garantire che essa dia una visione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del fondo in conformità alle disposizioni della legge sui fondi di investimento 2011. Inoltre, i rappresentanti legali sono responsabili dei controlli interni che ritengono necessari per consentire la produzione di una relazione sulla gestione priva di inesattezze significative, dovute da atto intenzionale o errore.

Ai sensi dell'art. 14, comma 3 della legge sui fondi di investimento, il Consiglio di sorveglianza è responsabile dei successivi controlli sui processi contabili della società per quanto riguarda i fondi da essa amministrati.

Responsabilità del revisore per la revisione della relazione sulla gestione

Il nostro scopo è ottenere una ragionevole certezza sul fatto che la relazione sulla gestione nel suo complesso non presenti inesattezze significative, dovute da atto intenzionale o errore, ed esprimere nella relazione il nostro giudizio di revisione. Per ragionevole certezza si intende un elevato grado di certezza, senza poter tuttavia garantire che una revisione eseguita secondo i principi austriaci di revisione, che richiedono l'applicazione dei principi ISA, individui sempre eventuali inesattezze significative. Le inesattezze possono essere il frutto di atti intenzionali o di errori e si considerano significative se singolarmente o complessivamente possono ragionevolmente influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione sulla gestione.

Nell'ambito di una revisione condotta secondo i principi di revisione austriaci, che richiedono l'applicazione dei principi ISA, per l'intero svolgimento della revisione il revisore adotta un ragionevole giudizio e mantiene un atteggiamento critico.

Inoltre:

- Il revisore individua e valuta il rischio che nella relazione sulla gestione siano presenti inesattezze significative, dovute da atto intenzionale o errore, pianifica ed esegue le attività di revisione in funzione di tali rischi, e acquisisce prove di revisione sufficienti ed idonee a costituire fondamento del giudizio di revisione. Il rischio che non vengano scoperte inesattezze significative intenzionali è maggiore rispetto a quelle dovute ad errore, dato che gli atti intenzionali possono essere associati a collusione, falsificazioni, omissioni intenzionali, indicazioni fuorvianti o elusione dei controlli interni.
- Il revisore acquisisce conoscenza dei controlli interni rilevanti ai fini della revisione del bilancio, allo scopo di programmare ed eseguire controlli adeguati in base alle circostanze, ma senza lo scopo di esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno della società.
- Il revisore giudica l'adeguatezza dei metodi contabili adottati dai rappresentanti legali e della ragionevolezza dei valori stimati dai rappresentanti legali nella contabilità e delle relative informazioni date.
- Il revisore giudica la presentazione complessiva, la composizione e il contenuto della relazione sulla gestione, e delle informazioni date, e se la relazione sulla gestione presenta in modo veritiero le operazioni aziendali e gli eventi sottostanti.
- Il revisore si confronta con il Consiglio di sorveglianza, tra l'altro, sull'estensione prevista e sullo scaglionamento temporale previsto dell'attività di revisione e sui rilievi rilevanti ai fini della revisione, nonché sulle eventuali carenze significative nei controlli interni emerse durante la sua attività di revisione.

Revisore legale dei conti responsabile

Il revisore legale dei conti responsabile dell'incarico di revisione del bilancio è il sig. Mag. Ulrich Pawlowski.

Linz

13 agosto 2026

KPMG Austria GmbH
Società di revisione contabile e consulenza fiscale

Mag. Ulrich Pawlowski
Revisore legale dei conti

Informazioni sulla sostenibilità

Informazioni ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla tassonomia):

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Valido da aprile 2026

Statuto del fondo

Lo statuto del fondo per il fondo di investimento **Alpen Privatbank Bond Strategy**, fondo di comproprietà ai sensi della **Legge sui fondi di investimento (InvFG) del 2011 nella versione attualmente in vigore**, è stato approvato dall'organo di vigilanza sui mercati finanziari.

Il fondo di investimento è un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e gestito da KEPLER-FONDS Kapitalanlagegesellschaft m.b.H. (di seguito "società di gestione") con sede a Linz.

Articolo 1 Quota di comproprietà

La quota di comproprietà è rappresentata da quote del fondo (certificati) a carattere di titoli immobiliari nominativi.

Le quote del fondo sono rappresentate in certificati di massa in funzione della classe di quota. Non è pertanto possibile conferire porzioni effettive.

Articolo 2 Banca depositaria (soggetto depositario)

La banca depositaria incaricata (soggetto depositario) per il fondo di investimento è Raiffeisenlandesbank Oberösterreich Aktiengesellschaft, Linz.

Gli organismi per i pagamenti per le quote del fondo sono la banca depositaria (soggetto depositario) o altri organismi per i pagamenti citati nel prospetto.

Articolo 3 Strumenti e principi di investimento

I seguenti valori patrimoniali per il fondo di investimento devono essere selezionati ai sensi della legge sui fondi di investimento.

Il fondo di investimento investe principalmente, vale a dire almeno il 51% del patrimonio del fondo, in tutti i tipi di obbligazioni e strumenti del mercato monetario di emittenti nazionali e internazionali, sotto forma di titoli singoli acquisiti direttamente e indirettamente in fondi di investimento o derivati.

I seguenti strumenti d'investimento vengono acquistati per il patrimonio del fondo in conformità con l'obiettivo d'investimento sopra descritto.

Eventualmente possono essere acquisite quote di fondi d'investimento con restrizioni d'investimento diverse da quelle indicate di seguito per gli strumenti d'investimento, fermo restando il rispetto costante dell'obiettivo d'investimento descritto sopra.

– Titoli mobiliari

I titoli mobiliari (inclusi i titoli con strumenti derivati integrati) possono essere acquisiti rispettando i principi di investimento sopra descritti nella **misura consentita dalla legge**.

– Strumenti del mercato monetario

Gli strumenti del mercato monetario possono essere acquistati **nella misura consentita dalla legge**.

– Titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario

I titoli mobiliari e gli strumenti del mercato monetario collocati o garantiti dalla Repubblica d'Austria o dalla Repubblica federale tedesca possono essere acquisiti **fino al 35%** del patrimonio del fondo, salvo che l'investimento avvenga in almeno sei emissioni diverse, e nella misura in cui l'investimento nella stessa emissione non superi il **30%** del patrimonio del fondo.

L'acquisizione di titoli mobiliari o di strumenti del mercato monetario non interamente liberati e dei diritti di opzione derivanti da tali strumenti o di altri strumenti finanziari con interamente liberati è consentita **fino al 10%** del patrimonio del fondo.

I titoli e gli strumenti del mercato monetario possono essere acquisiti se rispettano i criteri riguardanti la quotazione o la negoziazione su un mercato regolamentato o una borsa valori ai sensi della legge sui fondi di investimento.

I titoli e gli strumenti del mercato monetario che non soddisfano i criteri indicati nel paragrafo precedente, possono essere acquistati complessivamente **fino al 10%** del patrimonio del fondo.

– Quote in fondi di investimento

Le quote in fondi di investimento (OICVM, OICR) possono essere acquisite **singolarmente fino al 20%** del patrimonio del fondo e **complessivamente nella misura consentita dalla legge**, salvo che tali OICVM o OICR non investano a loro volta più del **10%** del patrimonio del fondo in quote di altri fondi di investimento.

Le quote in OICR possono essere acquistate **complessivamente fino al 30%** del patrimonio del fondo.

– Strumenti derivati

Gli strumenti derivati possono essere impiegati nell'ambito della strategia di investimento **nella misura consentita dalla legge** e inoltre come copertura.

Metodo(i) di misurazione del rischio del fondo di investimento

Il fondo di investimento utilizza il seguente metodo di misurazione del rischio:

Approccio basato sugli impegni:

Il valore dell'impegno viene rilevato ai sensi del capitolo 3 della 4a ordinanza in materia di valutazione del rischio e registrazione di strumenti derivati nella versione attualmente in vigore.

Il rischio complessivo degli strumenti derivati non detenuti ai fini di copertura, non può superare il **100%** del valore netto complessivo del patrimonio del fondo.

– **Depositi a vista e depositi con preavviso**

I depositi a vista e i depositi con preavviso con una durata non superiore a 12 mesi possono essere mantenuti **fino al 49%** del patrimonio del fondo.

Non è previsto alcun saldo bancario minimo.

Nell'ambito di spostamenti nel portafoglio del fondo e/o del giustificato presupposto di perdite imminenti in titoli, strumenti del mercato monetario, quote di fondi d'investimento e strumenti derivati, il fondo d'investimento può avere una quota maggiore di depositi a vista o depositi che possono essere cancellati con una durata massima di 12 mesi.

– **Crediti temporanei**

La società di gestione può contrarre crediti temporanei per conto del fondo di investimento per un **ammontare fino al 10%** del patrimonio del fondo.

– **Operazioni pronti contro termine**

Le operazioni pronti contro termine possono essere impiegate **fino al 100%** del patrimonio del fondo.

– **Prestiti di titoli**

Le operazioni di prestito di titoli possono essere impiegate **fino al 30%** del patrimonio del fondo.

L'acquisto di strumenti di investimento è consentito solo in modo unificato per l'intero fondo di investimento, e non per una singola classe di quote o un gruppo di classi di quote.

Questo tuttavia non vale per le operazioni di copertura del rischio valutario, che possono essere concluse anche esclusivamente a vantaggio di una singola classe di quote. I costi e i ricavi derivanti da un'operazione di copertura del rischio valutario vengono attribuiti esclusivamente alla classe di quote relativa.

Articolo 3a Strumenti di gestione della liquidità

Al fine di tutelare gli interessi dei titolari delle quote, la società di gestione ha previsto i seguenti strumenti di gestione della liquidità: restrizione del rimborso e proroga del termine di preavviso. È consentito l'utilizzo simultaneo di strumenti selezionati di gestione della liquidità, qualora ciò sia necessario per tutelare gli interessi degli investitori.

Una restrizione del rimborso può essere attivata temporaneamente tenendo conto delle condizioni di mercato e dei flussi di cassa previsti.

La società di gestione può prorogare temporaneamente il termine di rimborso (termine di preavviso), senza influire sulla frequenza di rimborso.

Articolo 4 Modalità di emissione e riscatto

Il valore delle quote è denominato in EUR o nella valuta della classe di quote.

Il momento del calcolo del valore della quota coincide con il momento di valutazione del prezzo di emissione e di riscatto.

– **Emissione e sovrapprezzo di emissione**

Il calcolo del prezzo di emissione ovvero l'emissione avviene nei giorni lavorativi austriaci (eccetto venerdì santo e la vigilia di capodanno).

Il prezzo di emissione deriva dal valore della quota al lordo di un ricarico per quota pari **al massimo al 3,00 %** a copertura dei costi di emissione della società di gestione, con arrotondamento commerciale a due cifre decimali.

Fondamentalmente l'emissione delle quote non è limitata, tuttavia la società di gestione si riserva di cessare l'emissione di quote del fondo temporaneamente o definitivamente.

È a discrezione della società di gestione valutare la ripartizione del sovrapprezzo di emissione.

– **Riscatto e commissione di riscatto**

Il calcolo della commissione di riscatto ovvero l'emissione avviene nei giorni lavorativi austriaci (eccetto venerdì santo e la vigilia di capodanno).

Il prezzo di riscatto deriva dal valore della quota. Non viene riscossa alcuna commissione di riscatto.

Su sua richiesta, la sua quota nel fondo di investimento di un titolare di quote deve essergli ripagata al prezzo di riscatto contestualmente alla restituzione delle quote del fondo.

Articolo 5 Esercizio

L'esercizio del fondo di investimento è il periodo dal **1 maggio** al **30 aprile**.

Articolo 6 Classi di quote e destinazione dei proventi

Per il fondo di investimento possono essere emesse quote di distribuzione e/o quote di capitalizzazione con trattenuta per l'imposta sul reddito da capitale e/o quote di capitalizzazione senza trattenuta per l'imposta sul reddito da capitale.

Per questo fondo di investimento possono essere emesse diverse classi di quote. La composizione della classe di quote nonché l'emissione di quote di una classe è a discrezione della società di gestione.

– Destinazione dei proventi delle quote di distribuzione (quote a distribuzione)

Dopo aver coperto i costi, i proventi realizzati nel corso dell'esercizio (interessi e dividendi) possono essere distribuiti a discrezione della società di gestione. La distribuzione può avvenire tenendo in considerazione gli interessi dei titolari di quote. Anche la distribuzione dei proventi derivati dalla cessione di valori patrimoniali del fondo di investimento, inclusi i diritti di opzione, è a discrezione della società di gestione. Sono consentite la distribuzione dalla consistenza del fondo e distribuzioni intermedie. A seguito di distribuzioni, il patrimonio del fondo non può in nessun caso registrare un valore inferiore al valore minimo per un recesso indicato nella legge. Gli importi devono essere distribuiti ai titolari delle quote di distribuzione a partire dal **15 luglio** dell'esercizio successivo, il resto viene portato a nuovo.

In ogni caso a partire dal **15 luglio** deve avvenire il pagamento dell'importo rilevato ai sensi della legge sui fondi di investimento che deve essere eventualmente utilizzato a copertura di un obbligo di pagamento dell'imposta sul reddito da capitale spettante alle presunte distribuzioni delle quote del fondo, salvo che la società di gestione garantisca, fornendo le relative prove degli organismi depositari, che le quote del fondo al momento del pagamento sono detenute solo da titolari di quote non soggetti alle imposte nazionali sul reddito o sulle società, o per i quali valgono le condizioni per l'esenzione ai sensi dell'art. 94 della legge sull'imposta sul reddito o per l'esenzione dall'imposta sul reddito da capitale.

– Destinazione dei proventi delle quote di capitalizzazione con trattenuta per l'imposta sul reddito da capitale (quote ad accumulo)

Dopo aver coperto i costi, i proventi realizzati nel corso dell'esercizio non vengono distribuiti. In caso di quote di capitalizzazione a partire dal **15 luglio** deve avvenire il pagamento dell'importo rilevato ai sensi della legge sui fondi di investimento che deve essere eventualmente utilizzato a copertura di un obbligo di pagamento dell'imposta sul reddito da capitale spettante alle presunte distribuzioni delle quote del fondo, salvo che la società di gestione garantisca, fornendo le relative prove degli organismi depositari, che le quote del fondo al momento del pagamento sono detenute solo da titolari di quote non soggetti alle imposte nazionali sul reddito o sulle società, o per i quali valgono le condizioni per l'esenzione ai sensi dell'art. 94 della legge sull'imposta sul reddito o per l'esenzione dall'imposta sul reddito da capitale.

– Destinazione dei proventi delle quote di capitalizzazione senza trattenuta per l'imposta sul reddito da capitale (quote ad accumulo totale tranches nazionale ed estera)

Dopo aver coperto i costi, i proventi realizzati nel corso dell'esercizio non vengono distribuiti. Non avviene alcun pagamento ai sensi della legge sui fondi di investimento. Il momento determinante per il mancato pagamento dell'imposta sul reddito da capitale per il risultato d'esercizio ai sensi della legge sui fondi di investimento è il **15 luglio** dell'esercizio successivo. La società di gestione garantisce, fornendo le relative prove degli organismi depositari, che le quote del fondo al momento del pagamento sono detenute solo da titolari di quote non soggetti alle imposte nazionali sul reddito o sulle società, o per i quali valgono le condizioni per l'esenzione ai sensi della legge sull'imposta sul reddito (art. 94).

Qualora non vengano soddisfatte tali condizioni al momento del pagamento, l'importo rilevato ai sensi della legge sui fondi di investimento deve essere pagato mediante nota di credito dell'istituto di credito depositante.

Articolo 7 Commissione di gestione, rimborso spese, commissione di liquidazione

La società di gestione riceve per la sua attività di gestione una provvigione annua fino all'1,50 %.

La remunerazione viene calcolata per ogni giorno di calendario sulla base del rispettivo patrimonio del fondo del giorno precedente, differito nel calcolo del valore unitario e prelevato mensilmente dal fondo.

È a discrezione della società di gestione valutare la ripartizione della commissione di gestione.

La società di gestione ha diritto al rimborso di tutte le spese derivanti dalla gestione.

I costi per l'introduzione di nuove classi di quote per il patrimonio separato esistente vengono fatti gravare sul prezzo per quota delle nuove classi di quote.

In caso di liquidazione del fondo di investimento, il liquidatore riceve una retribuzione pari allo **0,50%** del patrimonio del fondo.

Per ulteriori informazioni e spiegazioni su questo fondo d'investimento si rimanda al prospetto.

Nota

Elenco delle borse con negoziazione ufficiale e dei mercati organizzati

1. Borse con negoziazione ufficiale e mercati organizzati negli stati membri del SEE e borse in paesi europei fuori dai stati membri del SEE che sono parificati ai mercati organizzati

Ogni stato membro deve tenere un elenco dei mercati da lui approvati, che deve essere trasmesso agli altri stati membri e alla Commissione.

Ai sensi di tale disposizione, la Commissione è tenuta a pubblicare annualmente un elenco dei mercati regolamentati che le sono stati comunicati.

A causa della diminuzione delle barriere all'ingresso e della specializzazione dei segmenti di mercato, l'elenco dei "mercati regolamentati" ha subito consistenti modifiche. Pertanto, unitamente alla pubblicazione annuale di un elenco nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, la Commissione mette a disposizione una versione aggiornata sul proprio sito internet ufficiale.

1.1. L'elenco attualmente in vigore dei mercati regolamentati è disponibile all'indirizzo

https://registers.esma.europa.eu/publication/searchRegister?core=esma_registers_upreg¹²

1.2. Mercati riconosciuti nel SEE ai sensi dell'art. 67, paragrafo 2 Z 2 della legge sui fondi di investimento:

Mercati nel SEE catalogati come mercati riconosciuti dalle relative autorità di vigilanza preposte.

2. Borse in paesi europei diversi dagli stati membri del SEE

2.1	Bosnia Erzegovina:	Sarajevo, Banja Luka
2.2	Isole del Canale	The International Stock Exchange (TISE)
2.3	Montenegro:	Podgorica
2.4	Russia:	Moscow Exchange
2.5	Svizzera	SIX Swiss Exchange AG, BX Swiss AG
2.6	Serbia	Belgrad
2.7	Turchia:	Istanbul (ogg. Stock Market solo "National Market")

2.8. Regno Unito, Gran Bretagna e Irlanda del Nord

Cboe Europe Equities Regulated Market – Integrated Book Segment, London Metal Exchange, Cboe Europe Equities Regulated Market – Reference Price Book Segment, Cboe Europe Equities Regulated Market – Off-Book Segment, London Stock Exchange Regulated Market (derivatives), NEX Exchange Main Board (non-equity), London Stock Exchange Regulated Market, NEX Exchange Main Board (equity), Euronext London Regulated Market, ICE FUTURES EUROPE, ICE FUTURES EUROPE - AGRICULTURAL PRODUCTS DIVISION, ICE FUTURES EUROPE - FINANCIAL PRODUCTS DIVISION, ICE FUTURES EUROPE - EQUITY PRODUCTS DIVISION und Gibraltar Stock Exchange

3. Borse nei paesi extraeuropei

3.1	Australia:	Sydney, Hobart, Melbourne, Perth
3.2	Argentina:	Buenos Aires
3.3	Brasile:	Rio de Janeiro, San Paolo

¹ Per aprire l'elenco, selezionare la restrizione a "Regulated market" nella colonna a sinistra sotto "Entity Type" e fare clic su "Search" (o su "Show table columns" e "Update"). Il link può essere modificato dall'ESMA.

3.4	Cile:	Santiago
3.5	Cina	Shanghai Stock Exchange, Shenzhen Stock Exchange
3.6	Hong Kong:	Hongkong Stock Exchange
3.7	India:	Mumbai National Stock Exchange of India Limited (NSE) India International Exchange (IFSC)
3.8	Indonesia:	Jakarta
3.9	Israele:	Tel Aviv
3.10	Giappone:	Tokyo, Osaka, Nagoya, Fukuoka, Sapporo
3.11	Canada:	Toronto, Vancouver, Montreal
3.12	Colombia:	Bolsa de Valores de Colombia
3.13	Corea:	Korea Exchange (Seul, Busan)
3.14	Malesia:	Kuala Lumpur, Bursa Malaysia Burhad
3.15	Messico:	Città del Messico
3.16	Nuova Zelanda:	Wellington, Auckland
3.17	Perù:	Bolsa de Valores de Lima
3.18	Filippine:	Philippine Stock Exchange
3.19	Singapore:	Singapur Stock Exchange
3.20	Sudafrica:	Johannesburg
3.21	Taiwan:	Taipei
3.22	Tailandia:	Bangkok
3.23	USA:	New York, NYCE American, New York Stock Exchange (NYSE), Philadelphia, Chicago, Boston, Cincinnati, Nasdaq
3.24	Venezuela:	Caracas
3.25	Emirati Arabi Uniti:	Abu Dhabi Securities Exchange (ADX)

4. Mercati organizzati in paesi diversi dagli stati membri della Unione europea

4.1	Giappone:	Over the Counter Market
4.2	Canada:	Over the Counter Market
4.3	Corea:	Over the Counter Market
4.4	Svizzera:	Over the Counter Market di membri della International Capital Market Association (ICMA), Zurigo
4.5	USA	Over the Counter Market (sotto supervisione regolamentare come SEC, FINRA)

5. Borse con mercati di operazioni a termine e opzioni

5.1	Argentina:	Bolsa de Comercio de Buenos Aires
5.2	Australia:	Australian Options Market, Australian Securities Exchange (ASX)
5.3	Brasile:	Bolsa Brasileira de Futuros, Bolsa de Mercadorias & Futuros, Rio de Janeiro Stock Exchange, Sao Paulo Stock Exchange
5.4	Hong Kong:	Hong Kong Futures Exchange Ltd.
5.5	Giappone:	Osaka Securities Exchange, Tokyo International Financial Futures Exchange, Tokyo Stock Exchange
5.6	Canada:	Montreal Exchange, Toronto Futures Exchange
5.7	Corea:	Korea Exchange (KRX)
5.8	Messico:	Mercado Mexicano de Derivados
5.9	Nuova Zelanda:	New Zealand Futures & Options Exchange
5.10	Filippine:	Manila International Futures Exchange
5.11	Singapore:	The Singapore Exchange Limited (SGX)
5.12	Sudafrica:	Johannesburg Stock Exchange (JSE), South African Futures Exchange (SAFEX)
5.13	Turchia:	TurkDEX

5.14 USA: NYCE American, Chicago Board Options Exchange, Chicago Board of Trade, Chicago
Mercantile Exchange, Comex, FINEX, ICE Future US Inc. New York, Nasdaq, New
York Stock Ex-change, Boston Options Exchange (BOX)